

duca di Montpensier, una delle più accalorite per la lega, morta l'anno 1596 (il presidente Henaut la dice erroneamente sorella di Francesco di Guisa). Gli si dà per figlio naturale Claudio di Guisa, che da abate di Saint-Nicaise di Reims divenne abate di Cluni nel 1574 e governò quest'abbazia fino l'anno 1612 in cui morì. È per tal motivo che si è pubblicata quella infame satira conosciuta sotto il titolo di *Leggenda di don Claudio di Guisa*; libro altre volte raro e che lo scrupoloso abate Lenglet ha ristampato nel volume VI delle memorie di Condé. Anna d'Este, vedova di Francesco di Guisa, si rimaritò nel 1566 per contratto 26 aprile con Giacomo di Savoia, duca di Nemours, di cui si suppose senza fondamento ne fosse l'amante vivente ancora il suo primo sposo. Morì ella a Parigi il 17 maggio 1607 in età d'anni settantasei.

ENRICO I di LORENA.

L'anno 1563 ENRICO di LORENA, nato il 31 dicembre 1550, chiamato il principe di Joinville vivente il duca Francesco suo padre, gli succedette in quel principato come pure nel ducato di Guisa. Di questo principe e di Enrico di lui cugino, figlio di Claudio II duca d'Aumale, parla nelle sue memorie Biagio di Montluc, sotto l'anno 1558, in questi termini: « Come io giunsi al nostro batta-
 » glione e ciascuno dei nostri capitani si trovarono al loro
 » posto, il principe di Joinville, al presente M. (Enrico) di
 » Guisa, venne alla testa del nostro battaglione in un col
 » figlio d'Aumale, entrambi giovanetti maravigliosamente
 » belli, con seco il lor aio e tre o quattro gentiluomini al
 » seguito. Essi erano montati su piccoli cavalli, e lor dissi:
 » Qui, qui, miei piccoli principini, ponete piè a terra, poi-
 » chè io sono stato nudrito nella casa donde voi sortiste i
 » natali (ch'è la casa di Lorena in cui fui paggio). Vo-
 » glio io esser il primo ad apporvi al collo le armi. I loro
 » governanti scesero e li fecero scendere essi pure. Essi
 » aveano delle piccole vesti di taffetà ch'io tolsi lor dalle
 » spalle, mettendovi al collo la picca, ec. In tal guisa li
 » feci camminare di fronte colle picche al collo alla testa del
 » battaglione, andando loro innanzi, e poi ritornarono allo